

Fiere e riunioni: 211 anni dalla scoperta della galvanica a Pavia

Cari soci, si parla molto, e giustamente, dei Centocinquantenni dall'Unità d'Italia, ma non si è parlato per nulla dei più di duecento anni (duecentoundici per l'esattezza) dalla scoperta in Italia, a Pavia, da parte del Professore di Chimica di quella Università, Luigi Valentino Brugnatelli, di una tecnologia fondamentale per il nostro sviluppo scientifico: la deposizione galvanica. Questa scoperta è ancor oggi poco nota, tanto che su Internet e su Wikipedia si trova che fu Brugnatelli che iniziò a deporre metalli, ma la data è sbagliata (secondo alcuni 1805, per altri 1803), la pubblicazione sugli Annali di Chimica del 1800 non viene citata e si afferma anche che la deposizione galvanica di tipo industriale si deve far risalire agli inglesi Elkington (dopo il 1840). La pubblicazione del manuale (sull'arte di dorare ed inargentare) del 1844 di Francesco Selmi professore di Chimica a Bologna basato sugli scritti di Brugnatelli ed altri ricercatori europei dimostra invece che la deposizione galvanica era già ben nota ed utilizzata da molti artigiani ed industriali in tutta Europa dagli inizi dell'ottocento.

Ma veniamo ai nostri giorni; l'Italia è stata negli ultimi decenni la nazione in Europa in cui l'arte della deposizione ha raggiunto il maggiore sviluppo, sia per la capacità produttiva, sia come impiantistica. Il motivo per cui questo stato di privilegio sta velocemente cambiando è, come ho già più volte sottolineato in questi Editoriali, dovuto in parte alla crisi economica e produttiva (che peraltro si sta risolvendo), che ha comportato l'affermazione di nuove realtà produttive emergenti (in Europa i paesi dell'Est, nel mondo Corea, Cina ed India), in parte alla solita dimenticanza della nostra organizzazione statale della possibilità di difendere quanto lo sviluppo soprattutto artigianale era riuscito a raggiungere.

Cosa possiamo fare per cercare di mantenere una posizione preminente nel campo delle tecnologie di superficie? Come Associazione ritengo che la nostra presenza alle grandi Fiere Europee del settore e la proposta di un

grande Convegno Mondiale Interfinish in Italia, al Politecnico di Milano per i centocinquantenni dalla sua fondazione, possa diventare una proposta vincente.

Siamo stati alla Fiera di Hannover. Grazie alla determinazione ed al lavoro della nostra brava Segretaria Elena Travaini, AIFM è riuscita a partecipare con un proprio stand, ed ha anche organizzato una collettiva per le aziende associate che hanno voluto aderire all'iniziativa. La Fiera si è confermata come uno degli eventi di riferimento in Europa; la partecipazione delle aziende espositrici è stata notevole, così come l'afflusso dei visitatori. Tutto ciò ci rincuora, confermando il ruolo sempre più importante e sempre più di contenuto tecnologico dei trattamenti delle superfici, in particolare di quelli galvanici. Si intravede una ripresa costante, che coinvolge tutta la filiera produttiva, dalle materie prime alla meccanica, dai trattamentisti agli utilizzatori finali. Tornando ad AIFM, la nostra collettiva è stata un grande successo con molti contatti con aziende straniere interessate alle nostre lavorazioni e molte visite di aziende italiane, non solo associate ad AIFM (cosa aspettate ad unirvi a noi?). Abbiamo già in programma iniziative simili in altre Fiere di riferimento. Credo che il mondo della galvanica stia entrando in una fase sempre più globale, senza più fattori limitanti legati ai trasporti ed alla localizzazione. Tutte le componenti del mondo galvanico dovranno confrontarsi con i nuovi mercati, AIFM si offre per aiutare e supportare le aziende associate in questo percorso difficile.

A giugno parteciperemo, su invito, alle importanti riunioni sulle finiture di superficie a Istanbul in Turchia ed a Rosemont negli Stati Uniti. A settembre organizzeremo al Politecnico di Milano una riunione di Galvanici in cui cercheremo di rendere chiaro quali siano i problemi attuali del settore e di avanzare proposte costruttive per una migliore organizzazione all'interno delle aziende del settore. In novembre saremo presenti ad Eurosurf, la grande Fiera spagnola sui trattamenti di superficie a Barcellona. Di tutti questi avvenimenti Vi daremo conto sulla rivista e se volete partecipare o saperne di più telefonate in AIFM.

A presto
Il Vostro Presidente

RICORDANDO PIERLUIGI CARRERA

Dopo lunga degenza ospedaliera, il 16 dicembre scorso si è spento PierLuigi Carrera, che ricordiamo come socio storico della nostra associazione e per il creativo impegno per l'approfondimento e la diffusione delle conoscenze tecniche e scientifiche del settore galvanico. PierLuigi Carrera è stato allievo del prof. Eugenio Bertorelle nel corso serale di perito chimico, frequentato come studente lavoratore, quando era dipendente Borletti, con la qualifica prima di operatore e poi di responsabile del reparto galvanico.

Nato a Milano nel 1935, grazie a diverse esperienze di lavoro in Italia e in Germania e anche allo speciale rapporto personale con il Prof. Bertorelle prima e con il prof. Cavallotti poi, PierLuigi Carrera ha acquisito una solida ed estesa competenza negli aspetti chimici e impiantistici del settore galvanico. Nel 1959 si stabilì definitivamente a Poggio (NO), noto distretto industriale della rubinetteria, dove, grazie alle sue notevoli doti di comunicazione e relazione, ebbe l'opportunità di avviare con successo la propria attività imprenditoriale, con la costituzione della società "La Tecnogalvano Srl", tuttora attiva sotto la direzione della moglie Enrica e dei figli Stefano e Alessandro, ai quali, negli ultimi mesi, si è unita la sorella Emanuela. Negli anni novanta è stato socio fondatore di Ruvaris srl, che nel 2006 è divenuto un importante Consorzio, con la missione di garantire competitività internazionale ai propri consorziati, grazie a un avanzato servizio di ricerca, sviluppo e innovazione del prodotto.

Nel 1999 ha trasferito ai figli le responsabilità aziendali per cimentarsi in campo politico, ricoprendo la carica di sindaco dal 1999 al 2004, e quella di vice-sindaco dal 2009.

La famiglia, per ricordare e proseguire l'impegno di PierLuigi nel crescere giovani appassionati di chimica, accompagnandoli nella formazione e specializzazione, ha istituito tre borse di studio presso l'Istituto Tecnico Leonardo a Vinci di Borgomanero, per premiare i tre migliori diplomati nella specializzazione di chimica dell'anno scolastico 2010/2011.

